



Rotary
Club Bologna Sud



40° Anniversario 1975 - 2015



K.R. RAVINDRAN
Presidente del Rotary International

PAOLO PASINI
Governatore del Distretto 2072 R.I.

PATRIZIA FARRUGIA
Assistente del Governatore

DOMENICO GARCEA
Presidente del Rotary Club Bologna Sud

5

Aprile

Nonno Rossi - ore 20.00 - con familiari e ospiti

L'olio extravergine di oliva, un mondo da scoprire

Livio Presutti, la passione per la terra



Direttore della Struttura di Otorinolaringoiatria e del Dipartimento ad attività integrata di chirurgia specialistiche testa e collo dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena. Da dieci anni si occupa di agricoltura, sui colli pescaresi, coltivando la passione per l'olio extravergine

di oliva, tanto da trasformare l'azienda di famiglia in una realtà a indirizzo esclusivamente oleicolo.

Le prossime serate

Giovedì
14
Aprile

Elazar Romano
Una crisi al giorno
leva i risparmi di turno.
interclub R. C. Bo Est e Nord

19
Aprile

Roberto Vignoli
Il sassofono, un principe
vestito da brigante

3
Maggio

Carlo Dolcini, Francesco Amante
Motori a Bologna,
dal Tridente del Nettuno a oggi

SEGRETERIA Via S.Stefano 43 - 40125 Bologna - Tel. 051 260603 - Fax 051 224218 - Cell. 333- 3025325 -

e-mail: bolognasud@rotary2072.org - Sito Internet: www.rotarybolognasud.it

CONSIGLIO DIRETTIVO 2015 -16: past president Paolo Francia, presidente incoming Antonio Delfini, presidente Domenico Garcea, vicepresidente Carlo Cervellati, segretario Gabriele Garcea, tesoriere Alessandro Nanni, Prefetto Manuela Gamberini, consiglieri Giuseppe Bellipario e Laura Villani



Vita del Club: la conviviale in interclub del 22 marzo

Soci presenti: 21

Ospiti dei Club: 2

Ospiti dei Soci: 8

Consorti: 4

Rotariani in visita: 1 Socio del R. C. Bologna.

Soci presenti al SIPE-SISE - SIPR - SITES - SISTR sabato 19 marzo a Bologna: 8

Percentuale di presenza: 40,68 %

Il Maestro Pozzati “Concetto” di artista



Una conversazione avvincente quella che è stata intrattenuta, davanti ad una sala affollata di rotariani, familiari ed ospiti, dal maestro Concetto Pozzati e dal suo interlocutore, il prof. Lorenzo Sassoli de Bianchi, presidente dei Musei Civici di Bologna e presidente del MAMBO.

Lorenzo Sassoli ha esordito riferendo un gioco di parole, da lui stesso scherzosamente dichiarato come abusato e da tempo noto nell'ambiente degli appassionati di arte, derivante dal nome del maestro Pozzati (*Concetto*) per porre in evidenza come l'artista Pozzati non sia solo un nome, per quanto importante, ma sintetizzi in sé e nella sua opera un vero e proprio *concetto* di artista, più precisamente di pittore.

Pozzati, peraltro, al di là del gioco di parole non è un artista concettuale, non privilegia cioè lo schema procedimentale di formazione dell'opera, ma è un autentico e completo pittore, che utilizza e plasma il materiale con il quale realizza concretamente la propria opera; per lui la pittura è sempre presente, indipendentemente dai materiali impiegati.

Nato in una famiglia di artisti, figlio del pittore Mario e nipote di Sepo (Severo Pozzati), respirò fin dall'infanzia l'atmosfera artistica di casa, tanto che Virgilio Guidi, presso il quale doveva perfezionarsi, gli disse che l'accademia l'aveva già frequentata in famiglia.

Nella sua opera, in ogni fase della sua esperienza pittorica, Pozzati si distingue per la proiezione in avanti, senza tralasciare di usare l'occhio retrospettivo del quale è dotato e di utilizzare la conoscenza della storia dell'arte

come alimento dell'opera del momento. Per Pozzati l'arte non consiste in un'esclamazione, ma in un interrogativo che coinvolge l'uomo e la sua storia antropologica; per questo motivo Pozzati non si omologa, ma procede continuamente alla ricerca e alla valorizzazione delle differenze.

In un'epoca caratterizzata dalla velocità nella quale ci troviamo a vivere Pozzati odia la velocità e preferisce la lentezza del pensiero; la sua mano è, però veloce, tanto che la sua produzione è di oltre seimila opere.

Passato attraverso varie correnti artistiche (informale, école de regard, citazionismo e altre), senza mai identificarsi alcuna tendenza, Pozzati si è dedicato anche all'insegnamento, quale docente presso le Accademie di Belle Arti di Urbino, Venezia e Bologna, senza però mai accettare di essere definito "professore", preferendo, appunto, la qualifica di "insegnante" come più consona al modo e allo stile con i quali esercitava tale attività.

Nella sua esperienza al servizio della città, ha inoltre osservato Lorenzo Sassoli, Pozzati non è mai stato uomo politico, ma uomo pubblico, cioè persona impegnata a spendere le proprie capacità ed attitudini a favore della collettività; nelle funzioni di assessore alla cultura del comune di Bologna ha intrapreso e portato a conclusione importanti opere, quali la Manifattura delle Arti, caratterizzandosi per la capacità di valorizzare il lavoro altrui, di fare gestire la cultura e non di monopolizzarla gestendola direttamente.

Traendo spunto da quanto detto da Lorenzo Sassoli, e dalle successive domande, sempre stimolanti, da questi rivoltegli, il maestro Pozzati ha quindi reso partecipi gli astanti di alcuni aspetti della sua personalità e della sua vita artistica osservando, in primo luogo, che non ama parlare di sé perché la biografia di un artista deve essere continuamente reinventata.

I critici lo hanno sovente definito un citazionista, ma preferibile per lui è la definizione di "rivisitatore", o anche di "investigatore", perché l'arte è pensiero, ricerca della differenza rispetto all'indifferenziato; il suo procedimento di artista e di pittore si svolge per cicli e, sorridendo, Pozzati osserva che se fosse stato sempre uguale a se stesso avrebbe ottenuto maggiore fortuna, perché la gente ama le certezze.

A Parigi conobbe, all'età di vent'anni, grandi ed illustri personaggi; come maestro, dopo Vicini e Guidi, individuò e scelse De Chirico, non per lo stile pittorico, ma per le idee, per il pensiero, per la voluta e ricercata ambiguità sfociante in dualità. Esemplare sotto questo profilo è l'opera di Magritte, grande scolaro di De Chirico, come si comprende agevolmente rivolgendo l'attenzione ad un'opera come "La pipa", dalla quale emergono con evidenza la ambiguità e la contraddizione.

Moltissimi sono stati gli allievi di Pozzati, ma in questa parte della sua attività Pozzati non vuole essere definito un maestro, ma un insegnante; il maestro, infatti, insegna se stesso, ma Pozzati ha inteso essere, come docente e come pittore, studente tra studenti. Il suo rapporto con gli allievi non era rivolto all'insegnamento dell'arte, ma allo studio del linguaggio della pittura e, in questo contesto, si sono formati alla sua scuola, oltre che pittori, critici, attori, politici, nonché altri dediti alle più varie professioni. Nella stessa maniera, durante la sua esperienza di assessore alla cultura del comune di Bologna, Pozzati creava sconcerto nell'ambiente dove si trovava ad operare perché innovativo nei progetti e perché, avendo il compito di produrre cultura, assolveva il suo incarico facendo gestire appunto la cultura da altre persone, coinvolte nella realizzazione dei progetti intrapresi, anche i più ambiziosi ed impegnativi.

Il '900 si è concluso con le stimmate della depressione, dopo essere nato con l'entusiasmo delle grandi speranze suscitate dalla tecnologia, dalle scienze e dalle ideologie, e il nuovo millennio non lascia intravedere miglioramenti. Pozzati confessa che fino a qualche anno fa si sentiva leggero, tranquillo, che riusciva a parlare e a comunicare.



Ora non più; nell'epoca della comunicazione immediata proprio la comunicazione del pensiero si è resa ardua. Comunicare con l'arte è comunicare l'indicibile, quanto non può essere comunicato con gli strumenti consueti, comuni a chiunque, definiti da codici e regole stabilite. La stessa morte, oggi, sottosta a un codice, a una normativa specifica, a un rituale generalizzato. Cosa si può, quindi, fare nel momento dello smarrimento? Dobbiamo essere diversi, dobbiamo essere aristocratici, lasciare che prenda il sopravvento, e che ci guidi, la parte migliore della nostra individualità.

E infine: dopo questa nostra epoca che cosa verrà? Non è dato saperlo, ma se si pensa di essere alla fine del mondo e di averla raccontata è logico ritenere, invece, che sia stata raccontata in anticipo. La speranza di Pozzati è quella di vedere il mondo che verrà e che questo sia post-tecnologico, non però un mondo privo della tecnologia, ma un mondo dove gli strumenti siano al servizio della diversità e dell'individualità, opponendosi all'omologazione.

Concetto Pozzati è nato il 1 Dicembre 1935 a Vò di Padova e risiede a Bologna. Nel 1955 lavora nell'atelier di Sepo a Parigi. Studia architettura e pubblicità. Dal 1956 al 1967 insegna grafica pubblicitaria. Dal 1967 al 1973 insegna all'Accademia di Belle Arti di Urbino, della quale è stato anche direttore, successivamente a Venezia, Firenze e a Bologna. E' accademico di San Luca, ed è stato Assessore alla Cultura del Comune di Bologna dal 1993 al 1996. Nel 1998 è stato direttore artistico della "Casa del Mantegna" di Mantova. Nel 2005 riceve il Sigillo d'Ateneo dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Dal 1955 ha partecipato alle principali manifestazioni nazionali ed internazionali: alle Quadriennali di Roma del 1959, 1965, 1973, 1974 e 1986; alle Biennali di Venezia del 1964, 1972, 1982, 2007; 2009, 2013; alla Biennale di S. Paolo del Brasile nel 1963; alla Biennale di Tokio nel 1963, alla Biennale di Parigi nel 1969; a Documenta di Kassel nel 1964; alle rassegne italiane di Mosca, Belgrado, Bucarest, Copenhagen, Rotterdam, Ginevra, Città del Messico, Marsiglia, Vienna, Barcellona, Bremen, Johannesburg, Chicago, Parigi, Londra, Atene, Zurigo, Bradford, Kyoto, Tolosa, Francoforte, Berlino, Sarajevo. Tiene personali a Bologna, Milano, Torino, Verona, Genova, Napoli, Firenze, Venezia, Trieste, Dusseldorf, Belgrado, Zagabria, Graz, Lubiana, New York, Friburgo, Johannesburg, Bremen, Parigi, Basilea, Bruxelles, Amsterdam, Tokio, Francoforte, Ulm, Bonn, Copenhagen, S. Paolo del Brasile, Valencia, Barcellona, Montecarlo, Madrid, Mosca. Antologica al Palazzo della Pilotta di Parma nel 1968. Nel 1974 antologica a Palazzo Grassi a Venezia. Nel 1976 antologica al Palazzo delle Esposizioni di Roma e al Padiglione d'Arte Contemporanea di Ferrara. Nel 1986 antologica al Museo Forti di Verona. Nel 1987 personale al Museo di S. Paolo del Brasile. Antologiche nei Musei di Bologna e Modena nel 1991. Antologica nel 1993 all'International Centre of Graphic Arts di Lubiana. Personale nel 1993 al Cankarjev Dom di Lubiana e al Ventè Museum di Tokio. Nel 1996 antologica alla Rocca Malatestiana di Fano e a Palazzo Lazzarini a Pesaro. Nel 1997 antologica a Palazzo Massari a Ferrara e alla Pinacoteca dei Concordi a Rovigo. Nel 1999 antologiche alla Galleria Civica d'arte Moderna di Termoli ed al Centro S. Apollonia a Venezia. Nel 2002 "La pittura mi educa ancora", personale presso Artcurial Centre D'Art Contemporain, Montecarlo; "Concetto Pozzati", antologica al CSASC Università di Parma, Palazzo della Pilotta. Museo Frisacco, Udine 2005; "Concetto Pozzati, Torture", Castello di Arceto, Scandiano (RE), in collaborazione con Palazzo Magnani, Reggio Emilia 2005; "Biblioteca di segni: Travestimenti", Galleria D'arte Moderna, Faenza, 2006; "De-posizioni", Museo Magazzino del Sale, Cervia, 2006; "Bozzetti per De-posizioni", Museo Morandi, 2007; "100+1" Galleria Maretti, Montecarlo 2008. Esposizione Internazionale d'Arte", 2007; "Ciao Roberta, Chiesa di S. Stae, Venezia, 2008; "A casa mia", Sala dei Battuti, Conegliano, 2008; "Ciao Roberta", Museo Civico Archeologico, Bologna, 2008. "Palma Bucarelli- Il museo come avanguardia", Galleria d'Arte Moderna, Roma 2009. "Tempo sospeso" Museo Arte di Ravenna, 2010; "Cornice cieca", Museo CAMEC, La Spezia 2012; "Mario & Concetto Pozzati, Villa Contarini Venier, Vo' (PD), 2012; "Cornice ceca", Museo San Domenico, Imola, 2012; "Pozzati", Collegiata di San Francesco, Staffolo (AN), 2013; "L'Orlando furioso", Palazzo Magnani, Reggio Emilia, 2014. "Oggetti su piano. Scuola di pittura bolognese", Fondazione Del Monte, Bologna, 2015; "Messaggi di pace, Palazzo Todesco, Vittorio Veneto 2015, "Concetto Pozzati, Museo MAMbo, 2015.

**Il Rotary Club Bologna Sud e la segreteria augurano a tutti
i Soci una serena Pasqua**



Salotto Boschi - via Castiglione, 33

Pino Repetto, Socio del R. C. Genova Nord Ovest e Editore e Amministratore della Edicolors (casa editrice e agenzia di comunicazione) invita i Soci alla presentazione delle opere dell'artista Elsa Caselli <http://www.elsacaselli.com/>, una pittrice italo-francese di cui ha avuto l'onore di pubblicare una bella e colorata fiaba d'amore intitolata "La storia di un sogno".

L'evento si terrà **lunedì 4 aprile** e sarà ripetuto **mercoledì 6 aprile**, dalle ore 18,30 alle ore 21,00 in occasione del quale, oltre alla lettura della fiaba da parte del Prof Livio Sossi, esperto internazionale di Letteratura per l'infanzia e docente universitario per la stessa materia, si potrà vedere l'esposizione di alcune opere dell'artista e, allo stesso tempo, visitare le stanze del Palazzo Boschi illustrate direttamente dal designer che le ha realizzate.

L'evento sarà accompagnato da un cocktail di benvenuto.

Essendo un evento riservato a numero di posti limitati, per comunicare la vostra partecipazione potete scrivere all'indirizzo direzione@edicolors.com



EDICOLORS

Ringraziamento di Francesco e Giovanna Serra

Carissimo Presidente e carissimi amici,
un grazie commosso e pieno di affetto da parte mia e di Giovanna per aver voluto, anche quest'anno, aiutare, con la vostra generosa offerta, "Il sentiero dello Gnomo", l'Associazione che in ricordo di nostro figlio aiuta i bambini bisognosi sia a Bologna (progetto "Zero-Uno" e "Lo Zaino dello Gnomo") che in India (Scuola 'Paolo Serra' a Patharpratima).

Il calore della vostra amicizia ci accompagna nel ricordo del nostro amatissimo Paolo.
Colgo l'occasione per augurare a tutti una buona Pasqua.

Affettuosi saluti

Francesco Serra



il Sentiero dello Gnomo



Paolo Pasini
Governatore 2015-2016

S. Pasqua 2016

Carissime Amiche, Carissimi Amici,

in questa annata, incontrandoci in tante occasioni, abbiamo condiviso momenti di preoccupazione e di sconforto rispetto alle situazioni in cui ci troviamo a vivere, non solo a livello internazionale, ma anche nella nostra Comunità. Già durante i tragici accadimenti di Parigi ed ora purtroppo nella vicina e cara Bruxelles, siamo costretti ad assistere ad una continua escalation di violenza.

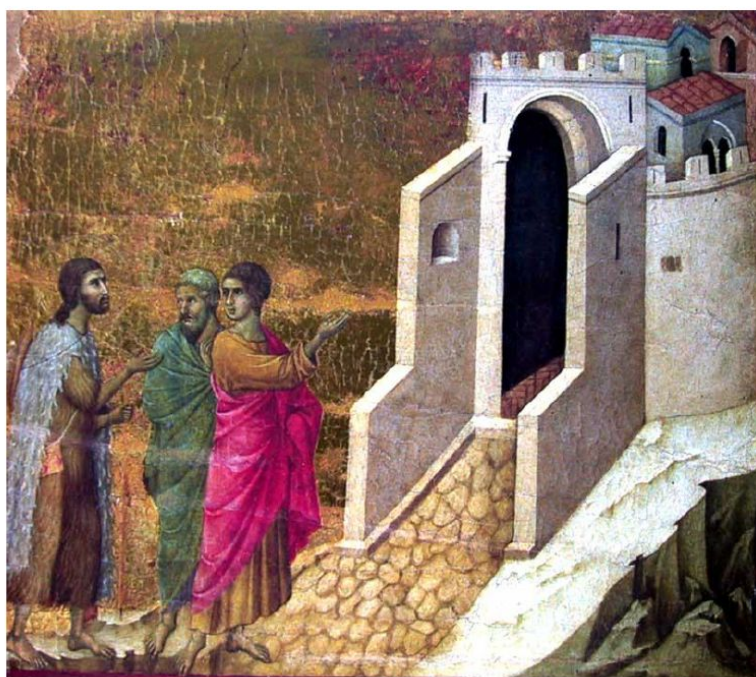
Possiamo affermare che il grado di disinteresse e di negazione delle più autentiche caratteristiche umane: rispetto, condivisione, tolleranza, amicizia, solidarietà...si sta sempre più espandendo nel panorama dei rapporti personali e istituzionali.

Nel mondo vi sono tanti rotariani, ma, forse, ci diciamo, non a sufficienza...

Domenica prossima sarà Pasqua, un giorno che rappresenta un fatto, un accadimento che ci fa sperare di nuovo, un'attesa compiuta che a tutti noi, credenti o no, dice che non siamo soli nella concreta esperienza di una Compagnia al nostro cammino di servizio verso l'umanità.

Quella che Dante chiama una "*Compagna picciola*", magari fragile, ma che ci mantiene saldi nel nostro percorso di Bene e nella nostra consistenza umana.

Tanti cari auguri di Buona Pasqua!



Paolo e Lilly

Duccio da Buoninsegna

La Maestà -

Cammino verso Emmaus



Siate dono nel mondo

Lilly Pasini: non dimenticatevi, l'8 maggio a Gabicce Mare

Carissimo Presidente,

durante le visite ai Club ho appreso che tanti soci hanno la casa e passano le vacanze, o le hanno passate, a Riccione, la nostra città. Da qui l'idea di poterci ritrovare, informalmente, in primavera, per stare insieme e passare qualche ora in amicizia.

Il calendario del Governatore è piuttosto affollato, ma sono riuscita a ritagliare **domenica 8 maggio** e vi **invito presso l'Hotel Capo Est di Gabicce Mare**...vicinissimo a Riccione.

Abbiamo scelto un posto bello, panoramico, accogliente...che può ospitare da 10 persone a molte persone, ha una terrazza stupenda e tanto posto per ogni situazione climatica: l'hotel Capo Est di Gabicce Mare, splendida visione sul nostro amato Adriatico, unico punto da cui poter vedere il sole tramontare sul mare....

Aspettiamo tutti, soci, le famiglie, gli amici, dalle ore 11.00, per rilassarci, pranzare insieme (**costo del pranzo 35 euro**) e ci sarà... qualche piccola sorpresa x rallegrare il tutto... e raccogliere ancora qualcosa x il progetto di Bogotà.

Mi assiste amorevolmente il Presidente del Club Riccione Cattolica, l'amico Giuliano Piccioni, che si propone fin d'ora di rallegrarci con una canzone che ama molto... "Vecchio scarpone" ... il Governatore mi ha promesso che si esibirà anche lui... insomma... sarà l'occasione, per chi lo desidera, di proporci quanto in lui ci sia di talentuoso, spesso così...nascosto che neppure lo sappiamo...nella musica, nella poesia, nel suonare uno strumento... sarà sufficiente mettersi in contatto con me per la scaletta...

Caro Presidente, è desiderio di Paolo e mio di incontrare di nuovo tanti amici con cui stiamo trascorrendo un anno stupendo! Una giornata semplice, in compagnia, che permette a chi ha la casa nella nostra costa di passare un fine settimana insieme, per chi non ha casa vicinissimo...potrà prenotare direttamente l'hotel (abbiamo una convenzione speciale), mentre per chi non può arrivare in anticipo...un giretto in giornata è facile da mettere in agenda!

Grazie caro Presidente, conto su di te per far arrivare a tutti i soci ed i consorti questo mio, anzi nostro invito... Con stima ed affetto.

Lilly Pasini



Tanti auguri a:

Carlo Carpanelli	(25 marzo)
Sandro Munari	(27 marzo)
Guido Magnisi	(5 aprile)

Appuntamenti dei Club del Gruppo Felsineo

BOLOGNA

Martedì 5 aprile, ore 19.15 Sede di via S. Stefano, 43, con familiari e ospiti.
Raffaelli a tu per tu con Davide Conte, Assessore alla Cultura del Comune di Bologna.

BOLOGNA OVEST

Domenica 4 aprile, ore 19.30 Sede di Via S. Stefano, 43, con familiari. I nuovi Soci si raccontano.

BOLOGNA EST

Giovedì 7 aprile, ore 20.15 Nonno Rossi con familiari e ospiti.
Luigi Amedeo Melegari, Gian Paolo Gandolfi e Nicoletta Gandolfi "Bologna metropolitana: molti progetti ma poche realizzazioni; confronto con altre città".

ROTARY CLUB BOLOGNA NORD

Mercoledì 6 aprile, ore 20.15 Nonno Rossi, con familiari e ospiti.
Interclub R. C. Bo Valle Samoggia. Dott. Antonio Selvatici "Il modello economico cinese e quello europeo: due realtà a confronto".

BOLOGNA VALLE IDICE

Domenica 10 aprile, ore 9.30 Palazzo Ducale di Modena - Accademia Militare .
Convegno Interclub Interdistrettuale - "70 anni di pace e libertà: grazie Militari Italiani! Da Montelungo alle Missioni Internazionali".

BOLOGNA VALLE SAVENA

Lunedì 4 aprile, ore 20.15 Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti:
I Soci Giorgio Pagliarini e M. Stella Lelli illustreranno il progetto che la Commissione Energia del Felsineo sta attuando con alcune scuole superiori di Bologna.

BOLOGNA SAMOGGIA

Mercoledì 6 aprile, ore 20.15 Nonno Rossi, con familiari e ospiti.
Interclub R. C. Bologna Nord. Dott. Antonio Selvatici "Il modello economico cinese e quello europeo: due realtà a confronto".

BOLOGNA GALVANI

Lunedì 4 aprile, ore 20.15 Hotel Savoia Regency, con familiari e ospiti.
Prof. Alessandro Capucci "Bevande energetiche: quello che non tutti sanno".